

□ **Interrogazione n. 536**

presentata in data 4 dicembre 2017

a iniziativa del Consigliere Busilacchi

“Manifattura Italiana Tabacchi di Chiaravalle ”

a risposta orale

Premesso che dalla stampa locale si è appreso che il Tribunale fallimentare di Ancona ha revocato la procedura di concordato preventivo e dichiarato il fallimento della Manifattura Italiana Tabacchi di Chiaravalle. La decisione è arrivata quando i giudici hanno preso atto che il piano industriale a base della domanda di concordato si è rivelato inidoneo al risanamento dell'impresa. I commissari giudiziali avevano già evidenziato rilievi di inammissibilità del concordato quali, ad esempio, la mancata documentazione di uscite dalla cassa contanti per oltre 20mila euro ed un'attività di prelievi definita “anomala”;

Considerato che l'amministratore unico della MIT ha rilasciato dichiarazioni circa l'esistenza di contratti da firmare per oltre 200 milioni di euro e che il Tribunale ne era a conoscenza e che i sindacati si dichiarano stupiti e rammaricati della decisione perché l'azienda è produttiva e fa utili tutti i mesi;

Ritenuto che la chiusura della MIT costituisca un grave danno, non solo per la comunità chiaravallese ma per tutte le Marche;

INTERROGA

l'Assessore all'Industria per sapere

1. se non intenda assumere tutte le iniziative necessarie per salvaguardare i livelli occupazionali ed i profili industriali della Manifattura Italiana Tabacchi di Chiaravalle.